

Appello della sinistra socialista per difendere l'unità del PSI

Los Angeles

CROLLA LA DIGA

In due ore migliaia di persone in salvo



La partita di Torino con l'Austria ha confermato i difetti della nostra Nazionale

PAURA DI PERDERE!

Il valore degli azzurri soffocato da una impostazione di gioco troppo chiusa

Dal nostro inviato

TORINO, 15.

E, anche questa, è andata: bene, e con merito. Per la terza volta, nel giro di poco più di un anno, l'Italia ha battuto l'Austria. E, però, quanta fatica! C'è voluta un'ora e un quarto per fugare l'incubo del pareggio. Finalmente, a conclusione di una splendida intesa Bulgarelli-Rivera-Petris, il ragazzo d'oro ha rotto l'incantesimo. Cioè... con un tiro stupendo, ha trafitto Pichler, e, di colpo, ha tolto dalle ossa e dal sangue dell'appassionata, meravigliosa folla di Torino il freddo di una sera di quarzo.

No, gli uomini di capitano Salvatore non hanno commesso l'errore di riservare un'accoglienza snob ai meno qualificati rivali. Anzi. Si sono impegnati — tutti, senza eccezioni. Al massimo delle possibilità agonistiche: e il saggio che tecnicamente hanno offerto (tenuto conto delle difficili condizioni del terreno, delle false luci naturali e artificiali, e dell'avversario ch'è in progresso) è stato buono, confortante.

Ma è dei singoli che si deve parlare, per farne l'elogio. Lo schieramento, al contrario, ha ancora geluso, perchè rimane trattenuto: anche quando non si ne avverte la necessità, conserva una maledetta paura di perdere. Esatto. Intendiamo discutere l'intelligenza di Fabbri: è, essa, però, è nera, triste. Nemmeno dopo il fallimento nella Coppa d'Europa, il responsabile ha creduto di dover spiegare le cause, che impedivano alla squadra azzurra di esprimere tutta la sua classe, tutto il suo estro, tutta la sua fantasia. Sapete, no? Per l'impegno con l'Austria, Fabbri ha formato la linea d'attacco con quattro, se non addirittura cinque, mezza, al posto del risultato?

Ecco. Pur comprimendo per più di tre quarti della partita, la squadra bianca, il successo dell'Italia, si è espresso, infine, nella modesta sintesi numerica di un gol. Non basta. Sarti — statua di ghiaccio, o quasi — è rimasto, dall'inizio alla fine, sotto la minaccia del contropiede di Nemes e delle punizioni-cannonate di Glechner. Un'umiliazione, dunque, che, francamente, i nostri giocatori non meritavano.

Un goal, un solo goal. E come segnare di più Corso? Non è riuscito a fare un colpo, e Moro tornava spesso e volentieri, perchè non si modificano, in quattro e quattr'otto, le abitudini. E, perciò, non potendo distendere l'azione, limitando i confini dell'offensiva, Bulgarelli e Rivera riescono troppo vicini, si disturbano a vicenda, e dovranno esibire in merlettatura tanto bello quanto inutili. Naturalmente, Mazzola soffriva la pressione di un inesorabile marcamento. Il centr'attacco — sul filo e nel tranello dell'offside, un'arma spietata di Hirschrodt, Glechner e Hasenkopf — non riusciva a sfruttare i passaggi brevi, improvvisi e, magari, un po' maligni, per esprimersi al meglio con lo scatto, la corsa, il tiro. Aveva scotto la collaborazione di due al cere, è probabile che la verginità della rete di Pichler non avrebbe resistito.

ARBITRO: sig. Rigato di Mestre. RACCONTI: nella ripresa al 47' e al 50' Postiglione; al 27' e al 48' Maestri.

Del nostro inviato PALERMO, 15. In una decina di minuti Guido Postiglione ha distrutto il Napoli. Badate bene: abbiamo detto Postiglione, non il



ITALIA-AUSTRIA — Il portiere austriaco PICHLER sventò di pugno su Moro

Rosanero scatenati: (4-0)

Crolla nella ripresa il Napoli a Palermo

PALERMO. Bandoni, Aderli, Spagni, Deasi, Malvasi, Paganelli, Postiglione, Maestri, Napolitano, Gattuso, Gatti, Corchi, Girardo, Rinaldi, Taccini, Ronzo, Prensio, Esposito, Giardani.

ARBITRO: sig. Rigato di Mestre. RACCONTI: nella ripresa al 47' e al 50' Postiglione; al 27' e al 48' Maestri.

Palermo. Perché, malgrado la clamorosa ed esaltante vittoria, la squadra palermitana ha anche oggi mostrato i suoi notevolissimi limiti di gioco e non è riuscita a fare modificare il parere del più sul suo conto. Che è un parere abbastanza severo. Dunque, Postiglione, Postiglione ha dato concretezza a una squadra senza fisionomia; Postiglione è stato l'anima e il polmone di una squadra vuota e senza gioco; Postiglione l'ha esaltata. Postiglione, insomma, è stato il mattatore della partita. Il suo nome è stato scandito a piena voce dai 20 mila spettatori presenti ed a più riprese. Da quelli palermitani e anche da quella sparuta rappresentanza di napoletani che, pure a Palermo, ha voluto essere vicino alla propria squadra.

L'applauso di questi ultimi, probabilmente, è stato quello maggiormente gradito da Postiglione, perché Guido è napoletano. Napoletano della più bella acqua. E, naturalmente, non ha avuto fortuna nella sua città. Così come non ne ha avuta Cosimo Nocera, il centravanti del Foggia, altro napoletano che non fu preso in considerazione dai dirigenti del Napoli. E puntualmente è arrivata la vendetta: Nocera batté il Napoli domenica scorsa, pure a Palermo, ha voluto essere vicino alla propria squadra.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

Palermo. Perché, malgrado la clamorosa ed esaltante vittoria, la squadra palermitana ha anche oggi mostrato i suoi notevolissimi limiti di gioco e non è riuscita a fare modificare il parere del più sul suo conto. Che è un parere abbastanza severo. Dunque, Postiglione, Postiglione ha dato concretezza a una squadra senza fisionomia; Postiglione è stato l'anima e il polmone di una squadra vuota e senza gioco; Postiglione l'ha esaltata. Postiglione, insomma, è stato il mattatore della partita. Il suo nome è stato scandito a piena voce dai 20 mila spettatori presenti ed a più riprese. Da quelli palermitani e anche da quella sparuta rappresentanza di napoletani che, pure a Palermo, ha voluto essere vicino alla propria squadra.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

La serie A invece ha riposato in conseguenza dell'incontro internazionale Italia-Austria disputato sabato a Torino. Domenica prossima il torneo di calcio della massima divisione nazionale riprenderà il cammino.

In serie B

Le «grandi» al passo

Table with Serie A results and classifications. Includes teams like Inter, Milan, Bologna, Juventus, etc.

Serie B

Table with Serie B results and classifications. Includes teams like Alessandria-Pro Patria, Catanzaro-Cosenza, Padova, etc.

Serie C

Table with Serie C results and classifications. Includes teams like CRDA-Treviso, Cosenza-Catanzaro, etc.

Serie D

Table with Serie D results and classifications. Includes teams like Anconitana-Finca, Carrara-Pistoiese, etc.

Serie E

Table with Serie E results and classifications. Includes teams like Agrigento-Bioggio, Casertana-Siracusa, etc.

Annulata la squalifica di 3 mesi

Pascutti graziato!

Commento del lunedì

Esperimento positivo per la TV

Il C.F. della Federcalcio riunito oggi a Milano ha deciso di considerare concluso il periodo di esclusione della nazionale comandato da Enzo Pascutti in seguito al grave gesto (pugno al terzino Dubinsky) commesso a Mosca in occasione di URSS-Italia, gesto che gli costò la espulsione.

La campagna dell'Unità per le partite azzurre in TV. Hanno vinto il pubblico e lo sport. 50.000 firme bilancio del nostro successo.

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)

Neve e nebbia sui campi di gioco

Una perla in Serie B (Bismantova-Ferrara) e quella di Serie C (Cesena-Rimini, Forlì-Livorno, Pesaro-Perugia, etc.)